



Delibera della Giunta Regionale n. 493 del 10/11/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la "Convenzione sull'età minima" adottata dalla "Conferenza internazionale del lavoro", dal 1919, rappresenta il primo strumento che si occupa dei diritti del bambino;
- b. con la Dichiarazione di Ginevra, nel 1924, nell'ambito "Conferenza mondiale sul benessere dei bambini", la quinta assemblea generale della Società delle Nazioni, valorizzando le iniziative introdotte nel quinquennio precedente, ha ratificato la "Dichiarazione dei diritti del bambino";
- c. l'Assemblea generale dell'ONU nel 1948 ha approvato la Dichiarazione universale dei diritti umani e, nel 1959, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo;
- d. l'Assemblea generale dell'ONU, per celebrare ogni anno i diritti dei bambini e degli adolescenti, ha istituito nel 1954 la giornata mondiale dell'infanzia, celebrata il 20 novembre di ogni anno, e, nel 1976, ha approvato il progetto dell' "Anno Internazionale del Bambino", fissato nel 1979;
- e. con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 è stata ratificata dall'Italia la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;

PREMESSO, altresì, che

- a. la Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui l'emarginazione nelle fasce di età dell'infanzia e dell'adolescenza raggiunge livelli preoccupanti e determina forti condizionamenti, economici e culturali in parte anche derivanti dalla presenza di una notevole criminalità organizzata di stampo camorristico;
- b. il rafforzamento e la coesione culturale e sociale non possono prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi che favoriscano l'integrazione dei bambini e delle giovani generazioni a rischio marginalizzazione sociale, soprattutto in contesti gravati da situazioni di disagio;
- c. obiettivo prioritario della amministrazione regionale della Campania è quello di assicurare che su tutto il territorio regionale vengano garantiti i principi contenuti nella Convenzione Internazionale di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989 ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991 n. 176, nonché di quelli di cui alla Carta europea di Strasburgo sui diritti del fanciullo del 25 gennaio 1996 ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003 n. 77;
- d. la Campania, dunque, è impegnata a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento delle fasce di età minorili come soggetti titolari di diritti e accogliendo segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e rappresenta alle amministrazioni competenti la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano;

RILEVATO che

- a. l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19 ha determinato uno scenario drammatico per la popolazione italiana che ha richiesto interventi complessi ed eccezionali, sia a livello centrale sia a livello regionale, con provvedimenti, in taluni casi radicali, in tema di distanziamento sociale e misure di prevenzione del contagio; ciò ha comportato disagi ulteriori in particolare sui fanciulli, sugli adolescenti e sui giovani;
- b. in esito alle dinamiche epidemiologiche, alla fase di contrasto del virus è seguita quella della ripresa con la graduale riapertura delle attività produttive e sociali seppure con scenari che

impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare, sociale e dei servizi con particolare riferimento a quelli rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani;

RILEVATO, altresì, che

- a. le iniziative promosse dall'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - sono rivolte a contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili, e, in particolare, il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus (UNICEF Italia), svolge attività di informazione e sensibilizzazione sui diritti e sui bisogni dei bambini a livello globale con l'obiettivo di realizzare, nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree disagiate del nostro paese, progetti e iniziative a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza in condizioni di fragilità;
- b. la Regione Campania intende favorire la collaborazione tra Enti e istituzioni la cui missione è promuovere il contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e marginalizzazione sociale, a scapito della sana convivenza civile e del rispetto dei diritti di cittadinanza, e sostenere percorsi educativi capaci di generare la crescita armonica della persona e lo sviluppo relazionale, culturale e personale dei giovani, ampliando l'offerta e l'insieme delle opportunità educative per le fasce di popolazione più fragili;

TENUTO CONTO che:

- a. occorre rafforzare e sostenere un percorso di cooperazione tra la Regione Campania e l'UNICEF Campania, allo scopo di promuovere un'azione di sensibilizzazione, al fine di perseguire la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, in tale scenario, trovano riconoscimento e sostegno tutti i soggetti con finalità aggregative e formative che operano per offrire opportunità ai giovani e che condividono espliciti obiettivi di prevenzione (apertura alla diversità e al disagio, pedagogia di ascolto e promozione, integrazione con gli altri servizi, ecc.);
- b. tale sinergia, opportunamente rafforzata, risulta particolarmente significativa anche per celebrare adeguatamente il trentesimo anniversario dalla ratifica della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia nel 1991 e della prima Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sancita a livello mondiale che ricorre nel corrente anno;

RITENUTO OPPORTUNO

- a. di dover promuovere, valorizzare e sostenere, in sinergia con tutte le istituzioni competenti in materia di servizi socioeducativi, interventi di sensibilizzazione e iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451, fissata al 20 novembre di ogni anno, incentivando forme di partecipazione dei minori alla vita delle comunità locali e favorendo, in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale, con le organizzazioni sindacali, con le scuole, azioni per la tutela dei diritti dei minori, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi, del lavoro minorile e della dispersione scolastica;
- b. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al fine della Promozione, in occasione della giornata dell'Infanzia, del coinvolgimento delle scuole per la sensibilizzazione dei bambini ai temi naturalistici, attraverso l'adesione ad un progetto di piantumazione di alberi nei Plessi scolastici per la realizzazione di aree a verde;
- c. di demandare alla competente Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;
- d. di dover dare atto che quanto oggetto del presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;

VISTI:

- Legge n. 176 del 27 maggio 1991;
- Legge n. 77 del 20 marzo 2003;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di promuovere, valorizzare e sostenere, in sinergia con tutte le istituzioni competenti in materia di servizi socioeducativi, interventi di sensibilizzazione e iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451, fissata al 20 novembre di ogni anno, incentivando forme di partecipazione dei minori alla vita delle comunità locali e favorendo, in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale, con le organizzazioni sindacali, con le scuole, azioni per la tutela dei diritti dei minori, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi, del lavoro minorile e della dispersione scolastica;
- 2) di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al fine della Promozione, in occasione della giornata dell'Infanzia, del coinvolgimento delle scuole per la sensibilizzazione dei bambini ai temi naturalistici, attraverso l'adesione ad un progetto di piantumazione di alberi nei Plessi scolastici per la realizzazione di aree a verde;
- 3) di demandare alla competente Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;
- 4) di dare atto che quanto oggetto del presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;
- 5) di trasmettere il presente atto a:
 - 5.1 al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - 5.2 all'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili;
 - 5.3 all'Assessore alla Agricoltura;
 - 5.4 alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
 - 5.5 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
 - 5.6 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 5.7 al BURC, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.